

## □ **Mozione n. 455**

*presentata in data 7 marzo 2013*

a iniziativa del Consigliere Marangoni

**“Sostegno al volontariato ambientale. Intervento della Regione ad equilibrio della mancata erogazione di fondi da parte degli enti locali marchigiani per la vigilanza ecologica e zoofila”**

### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

*che* sul territorio regionale operano numerose associazioni aventi finalità di tutela ambientale, ecologica, zoofila e sanitaria;

*che* tali associazioni costituiscono un enorme patrimonio umano al servizio della collettività con ritorno non solo in termini di esternalità positive ma anche con riscontro economico dovuto al recupero monetario derivante dalle sanzioni comminate;

*che* la costituzione di un apposito albo regionale ha permesso l'iscrizione di diversi gruppi di volontariato attivi sotto svariate forme nel controllo degli abusi su animali e sull'ambiente;

Premesso ancora:

*che* alcune di queste associazioni, legalmente riconosciute dai competenti Ministeri statali, si avvalgono, già da diversi anni, dell'attività svolta in sinergia con le guardie zoofile, in materia di randagismo canino e di controllo di colonie feline, nonché delle guardie ecologiche in materia di controllo sull'abbandono dei rifiuti e sui presunti abusi edilizi;

*che* le guardie zoofile ed ecologiche sono munite di decreto prefettizio e svolgono l'attività di vigilanza in osservanza delle leggi statali e regionali, entro i territori provinciali e limitatamente ad essi, operando nel rispetto e nei limiti previsti dalle leggi vigenti;

*che* le stesse guardie intervengono ogni qualvolta le proprie funzioni lo rendano necessario, senza ordine scritto, redigendo, in caso di accertamento di violazioni, in modo chiaro e dettagliato, i relativi verbali;

*che* esse inoltre svolgono tutti gli atti previsti dalle specifiche funzioni, operando con prudenza, diligenza e perizia e ricercando la massima collaborazione con tutte le forze di polizia;

Considerato:

*che* nello specifico le guardie zoofile:

- eseguono controlli in tutto il territorio provinciale di competenza per l'iscrizione all'anagrafe canina di migliaia di cani ed hanno eseguito centinaia di nuove iscrizioni, con conseguente applicazione del relativo microchip;
- hanno portato a termine decine di sequestri penali per maltrattamento di animali e detenzione incompatibile, poi tutti convalidati dalle Procure della Repubblica competenti;

*che* le stesse guardie zoofile sequestrano canili, effettuano controlli per inconvenienti igienico sanitari e maltrattamento nelle colonie feline, inoltre hanno elevato centinaia di verbali di accertamento amministrativo, per violazioni in materia di detenzione di animali in box di metratura inferiore a quella prevista, di detenzione a catena corta, di omessa iscrizione all'anagrafe canina e di scarsa igiene e sanità animale;

*che* al contempo le guardie ecologiche:

- hanno effettuato decine di controlli lungo gli argini dei fiumi provinciali alla ricerca di discariche abusive con risultati spesso purtroppo positivi;
- hanno segnalato e controllato discariche abusive varie e presunti abusi edilizi anche in area parco;

*che* obiettivo primario di alcune di queste associazioni iscritte nell'apposito albo regionale è quello del contenimento del fenomeno del randagismo, attraverso una sistemica

operazione di controllo del rispetto degli articoli 6 e 8 della l.r. n. 10/97 nonché delle ordinanze dei Comuni nei quali vengono eseguiti i controlli;

*che* il raggiungimento dell'obiettivo avviene focalizzando l'attenzione sulle situazioni a maggior rischio di abbandono;

*che* ulteriore importante obiettivo di queste associazioni è il controllo del territorio dall'abbandono di rifiuti e dalla presenza di discariche abusive nonché di abusi edilizi sparsi nella nostra bella regione;

Considerato pertanto:

*che* allo stato attuale, anche a causa della congiuntura economica negativa, molti Comuni (se non tutti) si sono trovati costretti a non rinnovare le convenzioni con alcune di queste associazioni per l'annualità in corso e per gli anni a venire;

*che* la mancata stipula delle nuove convenzioni porterà ad un evidente calo nell'attività di vigilanza e controllo sul territorio;

*che* al contempo i volontari zoofili ed ecologici non riescono più a contare solo sulle proprie risorse interne: considerando che l'attività di vigilanza si basa esclusivamente sul volontariato, essi non saranno più in grado di proseguire il servizio in modo soddisfacente;

*che* il territorio marchigiano è molto vasto ed ampio da controllare, soprattutto nei comuni dell'entroterra dove spesso si riscontrano situazioni di maggior degrado e abbandono e molte zone sono talmente impervie per essere raggiunte con mezzi di proprietà dei volontari stessi;

*che* le stesse guardie sopperiscono con energia e determinazione all'assenza o all'inerzia di taluni enti pubblici deputati essi stessi al controllo, monitoraggio e accertamento di abusi sull'ambiente e gli animali;

Visto l'articolo 2 dello Statuto regionale il quale afferma che la Regione "favorisce, sulla base del principio di sussidiarietà, l'iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento delle attività di interesse generale";

Visto l'articolo 5 del medesimo Statuto inoltre stabilisce che la Regione "promuove la salvaguardia, la valorizzazione e la fruizione dell'ambiente, del paesaggio e della natura, quale sistema su cui convergono azioni umane e processi naturali, assumendoli quali beni strategici per le generazioni future";

Visto sempre lo stesso articolo 5 per il quale la Regione "salvaguarda altresì il patrimonio faunistico regionale e promuove la cultura del rispetto degli animali affermando il principio di una loro corretta convivenza con gli esseri umani";

Vista la legge regionale n. 10 del 20 gennaio 1997 (Norme in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo) che all'articolo 19 definisce i compiti di vigilanza attribuiti "altresì dalle guardie zoofile e dalle altre associazioni di protezione animale nel rispetto e nei modi previsti dal d.p.r. 31 marzo 1979, articolo 5, norme che specificano l'autonomia funzionale delle guardie zoofile";

Per tutto quanto premesso;

#### IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta regionale:

- 1) ad intervenire nella attuale situazione di mancato rinnovo di convenzione da parte di molti enti locali con le associazioni di vigilanza ecologica e zoofila;
- 2) a dotare le associazioni interessate di strumenti almeno sufficienti all'azione di controllo e vigilanza sul territorio marchigiano;
- 3) a reperire urgentemente fondi nel bilancio regionale utili per avere un minimo di sostegno economico per l'acquisto di almeno un mezzo idoneo per provincia al fine di spostarsi sul territorio,
- 4) a permettere alle associazioni l'erogazione di un minimo di quote rimborso benzina per i volontari impegnati nelle attività di vigilanza con opportuni strumenti di rendicontazione;
- 5) a tenere in miglior considerazione il mondo del volontariato ecologico e zoofilo soprattutto in un periodo congiunturale economico difficile come il presente.